



TRIBUNALE DI LATINA

Piazza Bruno Buozzi, 5 – 04100 Latina – fax 0773/694825 – tel. 0773 – 6561

Presidenza

Prot. 1798
del 22/6/2015

Al Sig. Direttore Generale per i Magistrati
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
Ministero della Giustizia
ROMA

p. c.

Al Sig. Presidente della Corte d'Appello di
ROMA

Al Sig. Presidente della VII Commissione del
Consiglio Superiore della Magistratura
ROMA

Al Sig. Presidente del Consiglio
dell'Ordine degli Avvocati di
LATINA

Oggetto: Adeguamento numero magistrati in servizio presso l' Ufficio del Giudice di Pace di Latina. Trasmissione nota del COA di Latina.

Trasmetto la nota redatta dall'Ordine degli Avvocati di Latina riguardante il vivo disagio espresso dalla categoria per l'inadeguatezza del numero dei giudici di pace in servizio presso l'Ufficio del capoluogo pontino.

La doglianza appare oltremodo giustificata e non può che essere condivisa dal momento che essa riflette non una opinione, ma una situazione oggettiva incontrovertibile.

L'organico magistratuale dell'ufficio, quale compare nel sito "Cosmag" del CSM, è di quindici magistrati onorari, ma di essi ne sono in servizio soltanto cinque.

In base ad una rilevazione della Direzione Generale di Statistica risultava, alla data del 23.10.2014, una pendenza di 7.351 affari civili.

Tale indice, pur considerando il presumibile calo di iscrizioni causa l'accorpamento dell'ufficio di Gaeta al Tribunale di Cassino, è comunque impari per soli cinque giudici di pace, alcuni dei quali impegnati anche nel settore penale.

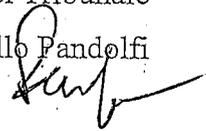
Senza dire che all'ufficio del capoluogo fanno anche capo gli affari dei soppressi uffici di Sezze e Priverno.

Alla stregua dei dati suindicati, il rapporto pro-capite è di circa 1.500 cause a magistrato, evidentemente esorbitante, tale da esigere un almeno parziale adeguamento.

Mi permetto pertanto sottoporre, in termini di preoccupata urgenza, una richiesta in tal senso alla particolare attenzione delle autorità in indirizzo.

Il Presidente del Tribunale

Catello Pandolfi



ORDINE DEGLI AVVOCATI LATINA

Ill.mo Presidente
del Tribunale di Latina
Dr. Catello Pandolfi

- SEDE -

Prot.n. 1301

OGGETTO: UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI LATINA.

Ill.mo Sig. Presidente,

i provvedimenti di riordino della c.d. geografia giudiziaria non hanno portato i benefici auspicati o forse solo sperati dal legislatore, provocando, invece, esiziali conseguenze nel concreto e reale funzionamento degli Uffici, in particolare e per quel che qui interessa, dell'Ufficio del Giudice di Pace di Latina.

Soppressi gli Uffici del Giudice di Pace di Sezze e di Priverno, infatti, nessuno dei Giudici ivi in organico è stato assegnato a Latina, diversamente da quanto è accaduto per il carico del contenzioso che, viceversa, è pervenuto in toto presso questo Ufficio.

Ciò ha contribuito a determinare una situazione drammatica per il carico degli affari pendenti e dell'arretrato che gradualmente si sta stratificando presso l'Ufficio del Giudice di Pace del capoluogo.

In tal senso, basti pensare che vi sono ricorsi per ingiunzione depositati nel mese di Settembre 2014 ed, ad oggi, non ancora trattati, ovvero sentenze la cui pubblicazione è attesa non da mesi ma, addirittura, da qualche anno.

Nel quadro che si è così venuto a determinare, è sicuramente sconcertante l'assoluta mancanza di sensibilità da parte del Ministero della Giustizia che, a fronte di una pianta organica di 11 unità di giudici di Pace ha coperto, attualmente, solo 5 posti, di cui 3 al settore Civile, 1 al settore Penale ed altro in funzione promiscua (Civile-Penale). Questo determina una inaccettabile dilatazione dei tempi di trattazione delle cause aggravata, ancor più, da un anomalo e biasimabile ricorso, quasi sistematico, da parte di qualche Giudice, ai rinvii d'ufficio delle udienze.

Il personale amministrativo non gode di miglior salute.

A fronte, infatti, di una pianta organica di 14 impiegati solo 13 posti risultano formalmente coperti, ma va evidenziato che, nell'effettivo, attualmente due dipendenti risultano sospesi dal servizio.

La situazione è, dunque, al limite del collasso e questo Consiglio ha, non solo la necessità, ma il dovere di denunciarla e di adoperarsi per scongiurare una ~~irreversibile paralisi delle attività, non essendo per il ceto forense ulteriormente~~ sopportabile tale stato di fatto.

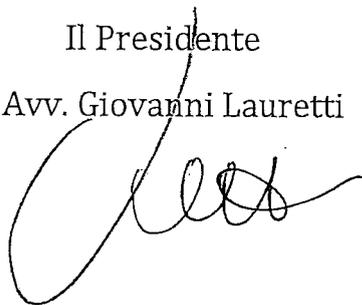
In questa ottica, Le chiedo Sig. Presidente di intervenire nel modo che riterrà più opportuno, affinché queste nostre doglianze siano portate all'attenzione delle Autorità competenti.

Le chiedo, inoltre, di promuovere ogni possibile incontro con i referenti delle responsabili Amministrazioni presso le quali questo Consiglio possa compiutamente intervenire per sensibilizzare e sollecitare l'ormai improcrastinabile invio di Giudici di Pace e di personale amministrativo presso l'Ufficio di Latina.

In attesa di un cortese riscontro Le invio cordiali saluti.

Il Presidente

Avv. Giovanni Lauretti

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Lauretti', written over the typed name.